

GUIDA AL PATTO CON LO STUDENTE

Caro studente,

la nostra Università sta affrontando un profondo cambiamento per rilanciare il tuo futuro. Si è trasformata in un vero e proprio Campus con mensa interna, biblioteca unificata, centro linguistico e informatico, laboratori tecnico-scientifici, televisivi, radiofonici e di fotografia e sala cinematografica.

La didattica cambia: da trasmissione lineare di saperi diventa “didattica ispirata”, con un tuo ruolo attivo. Attraverso il ricorso a nuove tecnologie e a modalità integrate di e-learning potrai seguire on-line le pre-lezioni, per arrivare in aula pronto per una discussione critica che, oltre a determinare padronanza e sicurezza, stimolerà quella genialità che apre all’esperienza e all’apprendimento. Ogni corso è pensato come una piccola community in cui si verifica l’apprendimento di lezione in lezione, settimana per settimana. Così sarà più facile rispettare i tempi di marcia, essere in regola con gli esami e ottimizzare il tuo tempo.

*Una didattica che punta a fare la differenza: **non laureati e basta, ma tutti laureati eccellenti, perché la tua eccellenza è la chiave del tuo futuro.***

Un vero Campus non è tale senza il coinvolgimento degli studenti, che devono viverlo e sentirlo come proprio: questa Università non vuole formare solo validi laureati ma anche cittadini consapevoli. Per questo ci impegniamo noi in primo luogo a garantirti le condizioni per una formazione eccellente: vogliamo che tu possa studiare e, se lo vorrai e dimostrerai di averne merito, avere l’occasione di un primo lavoro conseguendo un tuo reddito.

I bandi per l’affidamento dei principali e più qualificati servizi interni all’Ateneo saranno riservati a te. Tutto questo - che abbiamo chiamato “Patto con lo studente” - lo troverai sul sito (www.unite.it).

È un’opportunità che ti permetterà di studiare e avere un’occasione nella vita.

Ti aspettiamo.

Luciano D’Amico

Rettore

IL PATTO E LE SUE FINALITÀ

Le motivazioni di fondo

L'iniziativa del *Patto con lo studente (Patto)* - attivata per la prima volta nell'anno accademico 2013/2014 - è stata progettata nell'ambito della pianificazione strategica dell'Università degli Studi di Teramo. Il Patto si caratterizza per una forte innovazione nel rapporto Ateneo/Studente, in particolare con riferimento ai reciproci impegni, responsabilità ed aspettative. Mira a innovare sia le modalità organizzative che quelle didattiche.

Il progetto è pensato anche per soddisfare i sempre più pressanti requisiti extracurricolari che il mercato del lavoro richiede ai laureati dando loro la possibilità di arricchire la preparazione istituzionale con abilità e competenze coerenti con i nuovi scenari competitivi.

Active learning: la didattica ispirata

Il progetto del *Patto* si basa su un approccio innovativo nell'erogazione e nella gestione dei Corsi di laurea che miri all'eccellenza, innalzando i risultati e i benefici degli studenti.

Il modello didattico del *Patto* si fonda sull'assunto che **non vi siano limiti all'apprendimento degli studenti**. Con l'adozione di opportune impostazioni della didattica ci si può attendere qualcosa di sorprendente, quasi di inspiegabile: attivare il genio di ognuno che permette di aprirsi all'esperienza e all'ambiente di apprendimento.

Sia ai docenti che agli studenti è richiesto di essere pronti alla scoperta di un coinvolgimento inatteso, imprevedibile e sorprendente. Il momento della *sorpresa* sopraggiunge solo se il processo di apprendimento ha luogo in un ambiente sicuro: uno spazio che aiuti facilitatori e discenti a innescare un processo fisico, intellettuale ed emozionale di ispirazione e di scoperta.

Un simile approccio richiede che la didattica incentivi fortemente il ruolo attivo degli studenti e instauri un clima cooperativo. In tal senso, il docente diventa un *coach*, un *facilitatore* che orienta i vari canali didattici verso il "dibattito sui problemi" e guida lo studente ad acquisire quel ruolo che gli consente di essere il protagonista attivo del processo di apprendimento.

Nel *Patto* lo studente deve essere un "costruttore di conoscenza" per sé e per gli altri membri della comunità di apprendimento. In definitiva, in questo modello il docente si fa carico di costruire un ambiente di studio coerente e sicuro; mentre allo studente è affidato il compito di costruttore del suo processo di apprendimento e quindi della sua conoscenza.

Il *Patto* vuole stimolare lo studente a perseguire *strategie di studio* e *strategie di vita* basate prevalentemente sulle *motivazioni intrinseche*: **studiare per i vantaggi che lo studio offre, studiare per il piacere di apprendere, mettersi alla prova, sentirsi più capaci di risolvere i problemi**. Questo approccio dovrebbe indurre lo studente a essere motivato e ad acquisire la consapevolezza che lo studio è uno strumento per risolvere i problemi e non serve solo a superare l'esame.

In aggiunta a ciò, si cerca anche di sviluppare in modo complementare quelle *motivazioni estrinseche* che sono comunque necessarie per evitare che lo studente si perda dietro ad altri interessi e non si impegni dove viene meno la soddisfazione e occorre disciplina. Per questo occorre anche introdurre dei meccanismi correttivi che portino a studiare per ciò che se ne può ricavare secondariamente, in termini di apprezzamenti, voti, credenziali e benefici di varia natura.

In sintesi, aderire al Patto significa:

- essere protagonisti di un percorso di apprendimento che miri al raggiungimento dell'eccellenza;
- sperimentare un percorso formativo altamente impegnativo, in grado di anticipare e replicare per quanto possibile le dinamiche del mondo del lavoro;
- sperimentare le più innovative esperienze di apprendimento come la scoperta ispirata e la valutazione tra pari;
- elevare il grado di preparazione esaltando le doti di creatività ed analisi critica di ciascuno;
- contenere i tempi complessivi per il raggiungimento della laurea entro la durata legale del corso di studi, quindi avere migliori possibilità occupazionali, sostenere minori costi per l'acquisizione del titolo di studio, entrare più precocemente nel mondo del lavoro.

I vantaggi per lo studente

Al momento dell'immatricolazione lo studente può scegliere di aderire al *Patto*. L'adesione al *Patto* segue, ad ogni modo, una "logica premiante", che intende incentivare la partecipazione alla didattica impostata in questo modo. Ogni Facoltà stabilisce delle specifiche linee guida.

Oltre alla possibilità di seguire da protagonisti le esperienze di formazione così come previste dal *Patto*, chi aderisce ha anche il seguente beneficio.

Rimborso tasse

Chi conclude tutti gli esami previsti nel proprio piano di studi entro settembre 2016 può richiedere il rimborso come indicato nella tabella di seguito:

	Giurisprudenza	Scienze della comunicazione	Scienze politiche	Bioscienze/ Medicina veterinaria	Biotecnologie/ Reproductive Biotecnologies
Prima Fascia	€ 270	€ 295	€ 270	€ 310	€ 335
Seconda Fascia	€ 270	€ 360	€ 270	€ 360	€ 380
Terza Fascia	€ 270	€ 505	€ 270	€ 525	€ 555
Quarta Fascia	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Quinta Fascia	€ 280	€ 280	€ 280	€ 280	€ 280
Sesta Fascia	€ 420	€ 420	€ 420	€ 420	€ 420
Settima Fascia	€ 650	€ 650	€ 650	€ 650	€ 650
Ottava Fascia	€ 900	€ 900	€ 900	€ 900	€ 900
Nona Fascia	€ 1.050	€ 1.050	€ 1.050	€ 1.050	€ 1.050
Decima Fascia	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100	€ 1.100

Per tutti gli altri rimborsi consultare la [guida dello studente](#)

La didattica

La didattica del Patto comprende le seguenti attività, alcune delle quali usufruibili secondo la libera programmazione che lo studente intende darsi:

- *accreditamento studenti*, accesso alla piattaforma *e-learning* e iscrizione ai singoli insegnamenti per poter svolgere le attività integrate e per poter usufruire dei vari servizi anche in modalità mobile;
- *briefing* o “pre-lezione” che prevede attività on-line, come video on-demand e podcasting e presentazioni di slide, che permettono di arrivare in aula pronti per una discussione critica, lezione per lezione. Il briefing, inoltre, comprende anche quel confronto con il docente che, soprattutto all’inizio, permette di mettere a fuoco il “patto formativo” del corso: docente e allievi riflettono circa le aspettative su saperi, competenze e capacità da acquisire con il corso; il metodo di studio più idoneo; i materiali di studio e di approfondimento; le prove intermedie e la prova finale; l'utilizzo dell'*e-learning*, tutorial etc;
- *lecture*, lezione tenuta dal docente in aula;
- *prove intermedie*, la preparazione complessiva si valuta gradualmente su aspetti tra loro concatenati, le singole prove intermedie fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente. Se il singolo docente lo consente, gli studenti possono sostenere un'unica prova d'esame sull'intero programma. Il modello didattico generale, la cui applicazione varia da Facoltà a Facoltà, prevede la possibilità di recuperare prove intermedie insufficienti o che non siano state sostenute per motivi eccezionali;
- *prove di autovalutazione*, sono strumenti di autovalutazione dell'apprendimento, disponibili prima dello svolgimento delle prove intermedie e delle prove finali, come test on-line o vademecum di preparazione alle prove (in cui si indicano i risultati di apprendimento attesi, i criteri di valutazione, le possibili domande e le relative risposte);
- *prove con “valutazione tra pari”*, in via sperimentale i docenti propongono delle problematiche delle quali lo studente, singolarmente o in gruppo, propone le proprie soluzioni o il proprio punto di vista critico; i singoli elaborati sono sottoposti in formato anonimo e mediato dalla piattaforma on-line alla revisione di altri studenti, secondo una procedura che può includere anche la valutazione del valutatore;
- *e-learning*, comprende tutti quegli strumenti di “post-lezione” che possono essere erogati on-line come *forum*, *chat*, *tutorial* (tenuti da docenti o da studenti senior), prove intermedie, prove con “valutazione tra pari”, strumenti di autovalutazione dell'apprendimento (come test on-line o vademecum di preparazione alle prove con l'indicazione dei risultati di apprendimento attesi, dei criteri di valutazione, delle possibili domande e relative risposte);
- *debriefing*, è un momento di valutazione e di condivisione del complessivo percorso di apprendimento: è strettamente connesso ai *briefing* e alle prove intermedie e mira a rilevare fabbisogni di miglioramento dell'efficacia didattica, sia a beneficio del docente, che a beneficio degli studenti.

La piattaforma e-learning

La piattaforma *e-learning* del Patto - <http://patto.unite.it> - è basata sul software open source *Moodle* e offre soluzioni che vanno oltre i tradizionali modelli di “formazione a distanza”. Il docente ha la possibilità di attivare risorse didattiche disponibili in *podcasting*, *streaming* e in altri simili formati e tramite l'*App Unite Mobile*.

Anche gli studenti, sotto la guida del docente, possono alimentare il processo di apprendimento attivando le stesse tipologie di strumenti. Tutto ciò permette, non solo, di rendere più efficiente l'acquisizione dei saperi e lo svolgimento delle prove di valutazione, ma consente anche di potenziare quelle attività didattiche “a valore aggiunto” che consentono un effettivo sviluppo del “pensiero critico” (dibattiti su articoli scientifici, analisi di casi, progettazione e realizzazione di *project work*, *peer evaluation* tra studenti) .

La piattaforma, inoltre, consente di costruire una piccola *community* on-line per ogni insegnamento (o per ogni Corso di laurea), che diventi l'ambiente dove il tradizionale confronto tra docente e studenti si perfeziona e si arricchisce grazie al coinvolgimento e al dialogo “docente-studenti” e “studenti-studenti”: in tal modo le relazioni costituite in aula possono essere estese anche in una dimensione “social”.

La piattaforma si struttura su una pagina iniziale che presenta l'elenco dei Corsi di laurea, il modulo per il login oltre alle tipiche funzioni di ricerca per parole chiave. I singoli insegnamenti invece sono articolabili in pagine indipendenti ciascuna con informazioni, materiali di studio e di approfondimento e ogni altro strumento utile alla didattica in *e-learning*. Nei singoli corsi è possibile trovare ogni tipo di “risorsa” utile all'apprendimento di contenuti elettronici: file di testo, presentazioni di slide, PDF, file video, file audio, collegamenti a contenuti esterni presenti sul web.

Oltre a queste risorse ci sono: forum, quiz, domande, sondaggi, chat e workshop. Tra questi, uno dei più innovativi è il “*workshop*”, strumento che consente di effettuare la *peer evaluation* tra studenti: la valutazione dei risultati di una certa prova o di un'esercitazione può essere condotta con il ruolo attivo degli stessi studenti. Il docente, dopo aver definito in modo chiaro e univoco l'oggetto della prova e i criteri di valutazione, fissa una scadenza specifica per la consegna dei singoli elaborati e, secondo una metodologia condivisa di distribuzione e valutazione, sottomete in automatico gli elaborati agli “studenti-revisori”. Successivamente si discute sia della soluzione del problema proposto sia delle valutazioni emerse.

FAQ

Quando si sceglie di aderire al Patto?

La scelta dello studente di aderire o meno al Patto si presenta al momento dell'iscrizione al Corso di laurea. Chi aderisce al Patto non può chiedere un'abbreviazione di carriera.

A cosa mi impegno se aderisco al patto?

Questi sono gli impegni da assumere in prima persona se accetti la sfida del Patto. La buona riuscita del Patto comporta la condivisione di valori e la reciproca assunzione di impegni e responsabilità all'interno dell'ambiente di studio. Sul sito web troverai il "codice etico" che mette in correlazione gli impegni dell'Ateneo con gli impegni del singolo studente.

Affrontare lo studio per raggiungere l'eccellenza, studiare per i vantaggi che lo studio offre in sé: per il piacere di apprendere, per mettermi alla prova, per sentirmi più capace di risolvere i problemi
Cercare di capire quando viene meno la soddisfazione personale o la possibilità di gratificare aspirazioni particolari. In questi casi devo evitare di perdermi e sacrificarmi di più: studiare è necessario per ricavarne anche apprezzamenti, voti, credenziali e benefici di varia natura
Gestire responsabilmente la mia nuova libertà di studente universitario, usufruire delle certificazioni professionali dei tutorial didattici, dei servizi e delle attività complementari offerte dal Campus in modo da organizzare al meglio lo studio e conciliarlo con i miei interessi personali: la mia eccellenza dipende innanzitutto dal "patto" che sottoscrivo con me stesso!
Vivere l'ambiente di apprendimento in modo da mettere in moto il mio genio e scoprire un coinvolgimento inatteso, imprevedibile e sorprendente: voglio essere un "costruttore di conoscenza" non un semplice spettatore della lezione!
Partecipare ai "briefing", cioè le "pre-lezioni" che prevedono attività da fruire on-line, come video on-demand e podcasting o abstract e presentazioni di slide, che mi permettono di arrivare in aula pronto/a per una discussione critica
Sostenere tutte le prove intermedie previste: organizzare la preparazione complessiva gradualmente è per me un'opportunità di dedicarmi in modo più approfondito allo studio di singoli aspetti anche se concatenati tra loro e mi offre il vantaggio di riuscire a rispettare la durata legale del corso
Partecipare ai "de-briefing", cioè momenti di condivisione dei gradualmente risultati raggiunti nei corsi e contribuire all'individuazione di eventuali azioni che permettano di migliorare o correggere il complessivo processo di apprendimento e di studio
Sostenere tutte le prove di autovalutazione previste, anche on-line, secondo il calendario del singolo insegnamento e mettere in atto i dovuti cambiamenti del mio metodo di preparazione se emerge un risultato non soddisfacente: un insuccesso è sempre possibile, l'importante è riconoscerlo e reagire in tempo!
Sostenere le prove con "valutazione tra pari" rendendomi disponibile a far valutare le mie prove in modalità anonima da altri colleghi e a valutare, a mia volta, con senso di responsabilità le prove dei miei colleghi, con l'obiettivo di condividere scelte, critiche e spunti di miglioramenti per la risoluzione dei problemi posti
Avere la possibilità di conseguire entro il 30 settembre 2016 tutti i crediti formativi previsti per avere un rimborso delle tasse.
Partecipare attivamente a convegni, seminari e incontri di approfondimento con i protagonisti del mondo professionale nel quale ambisco a entrare

Se aderisco al Patto a cosa impegna l'Ateneo?

L'Università degli Studi di Teramo garantisce i seguenti impegni verso chi aderisce al Patto. La buona riuscita del Patto comporta la condivisione di valori e la reciproca

assunzione di impegni e responsabilità all'interno dell'ambiente di studio. Sul sito web troverai il "codice etico" che mette in correlazione gli impegni dell'Ateneo con gli impegni del singolo studente.

<i>Motivare gli studenti all'eccellenza e a studiare per i vantaggi che lo studio offre in sé: per il piacere di apprendere, per mettersi alla prova, per sentirsi più capaci di risolvere i problemi</i>
<i>Assistere gli studenti per evitare che si perdano quando viene meno la soddisfazione personale o la possibilità di gratificare aspirazioni particolari. Occorre sacrificio: studiare è necessario per ricavarne anche apprezzamenti, voti, credenziali e benefici di varia natura</i>
<i>Rendere unica l'esperienza dello studio universitario offrendo una serie di servizi complementari liberamente fruibili: certificazioni professionali linguistiche; laboratori tecnico-scientifici, televisivi, radiofonici e di fotografia; sala cinematografica e altri servizi accessori.</i>
<i>Creare un ambiente di apprendimento dove si "crea conoscenza": grazie alla messa in moto del genio che ciascuno ha si facilita la scoperta di un coinvolgimento inatteso, imprevedibile e sorprendente</i>
<i>Far precedere le lezioni dai "briefing", cioè le "pre-lezioni" che, tramite strumenti on-line, come video on-demand e podcasting, o abstract e presentazioni di slide, permettono di arrivare in aula pronti per una discussione critica</i>
<i>Prevedere la ripartizione degli esami in prove intermedie: la preparazione complessiva si valuta gradualmente su aspetti tra loro concatenati, le singole prove fanno media per l'esame finale secondo criteri che stabilisce il docente. Se il singolo docente lo consente, gli studenti possono sostenere un'unica prova d'esame sull'intero programma</i>
<i>Adattare l'ambiente di apprendimento in modo coerente con gli esiti delle prove intermedie e dei "de-briefing", cioè momenti di rilevazione del clima d'aula e di condivisione dei graduali risultati raggiunti: questo permette di correggere la didattica durante la sua erogazione ai fini di renderla più efficace</i>
<i>Rendere disponibili, prima dello svolgimento delle prove intermedie e delle prove finali, strumenti di autovalutazione dell'apprendimento come: test on-line o vademecum di preparazione alle prove (con l'indicazione dei risultati di apprendimento attesi, dei criteri di valutazione, delle possibili domande e delle relative risposte)</i>
<i>Sperimentare l'attivazione della "valutazione tra pari" in specifiche prove che il docente propone: lo studente elabora il suo report su file e lo sottopone in formato anonimo e mediato dalla piattaforma on-line alla revisione di altri studenti, secondo una procedura che potrà consentire anche la valutazione del valutatore.</i>
<i>Premiare il raggiungimento entro il 30 settembre dell'anno accademico del 100% dei crediti formativi previsti secondo quanto dettagliato nella "Guida delle tasse"</i>
<i>Favorire momenti privilegiati di scambio reciproco con i protagonisti del mondo del lavoro per offrire una prima introduzione delle prassi aziendali e professionali, in favore degli studenti, e per facilitare la progettazione di adeguati percorsi di inserimento e formazione, in favore di coloro che sono gli interlocutori dei nostri laureati</i>

Che succede se non riesco a rispettare uno degli impegni che ho dichiarato?

La logica del Patto è una logica "premiante" e non una logica "sanzionatoria", quindi se non riesci a mantenere uno degli impegni attesi non sarai soggetto ad alcuna penalizzazione se non quella implicita della riduzione della qualità del percorso effettivamente svolto, corrispondente all'aspetto che viene meno. Viceversa chi riesce a rispettare gli impegni presi ottiene oltre al sostanziale livello di eccellenza del percorso, una premialità dettata da una serie di agevolazioni riferite alle tasse e alle borse di studio e lavoro.

Se rispetto il Patto che vantaggi ho in termini di tasse?

Se raggiungi entro il 30 settembre dell'anno accademico il 100% dei crediti formativi previsti puoi ottenere un beneficio dettagliati nella "Guida delle tasse".

Se non rispetto il Patto posso iscrivermi ugualmente all'anno successivo aderendo nuovamente al Patto?

Sì, è possibile. In tale caso puoi iscriverti all'anno successivo pagando le stesse tasse previste per gli studenti che hanno rispettato il Patto, ma con la differenza che non potrai godere di alcun bonus relativo ai pagamenti già effettuati; potrai comunque opzionare nuovamente l'iscrizione con adesione al Patto.

Che succede se non posso sostenere una prova intermedia o se è negativa?

Ogni Facoltà stabilisce le modalità di recupero delle prove intermedie non sostenute o negative, in modo tale da garantire la massima fruibilità.